

TEATRALIA

Giovedì sera, nel nostro Politeama Garibaldi, la Compagnia drammatica Amedeo Amedei rappresentò una novità teatrale: *Aurora sanguigna*, tragedia in tre atti.

Quando Napoleone Bonaparte vinse i piemontesi nel 1796, i cittadini di Alba, guidati da Bonafous, Parussa, Sineo, Ranza proclamarono la repubblica. Inviati a Milano, ove Bonaparte era entrato trionfalmente dopo la battaglia di Lodi, Parussa e Sineo chiesero a Bonaparte che proteggesse la repubblica albesa. Ma il generalissimo francese, che aveva altri progetti, vi si rifiutò. In seguito ad un tempestoso colloquio con Parussa, questi venne arrestato e, per ordine di Bonaparte, fucilato.

Questo il truce episodio storico su cui l'autore, avv. Bisio, tessè la sua trama.

Il pubblico fortissimo applaudì ripetutamente gli attori e l'autore, al quale fu anche presentata una *corbelle* di fiori, a testimoniargli la grande ammirazione e simpatia che tutti i cittadini hanno per lui e per il suo eletto ingegno dotato di profonda cultura storico-letteraria. La Compagnia drammatica Amedeo Amedei si propone di rappresentare anche altrove la tragedia. Con questa serata, la Compagnia Amedei ha lasciato il Garibaldi.

L'ARTE INCONSAPEVOLE

Quello che passa nell'anima del fanciullo, ciò che egli vede, come lo vede, il ritmo del suo cuore, chi può contarlo, se non il fanciullo? Solo la fanciullezza può esprimere la fanciullezza, può darci la poesia; anzi, nell'ambito ristretto della vita del fanciullo, si deve trovare peranco la perfezione della poesia.

Questo il succo di un denso volume, ricco di documentazioni e di saggi, che, in pregevole edizione per tipi del Bemporad pubblica Giuseppe Lombardo Radice (1) già così grandemente benemerito degli studi pedagogici: opera notevolissima attorno alla quale senza dubbio ferveranno discussioni e polemiche, ma che non mancherà, comunque, di aprire alla didattica nuove vie, feconde di progresso e di bene.

L'infanzia sinora, purtroppo, non è stata né intuita né sentita: i vecchi metodi, con la costruzione alla passività, con la ripetizione mnemonica, con l'uniformità inerte dell'orientamento, ne avevano impedito ogni gioconda manifestazione di individualità operosa; ma l'infanzia ha dovizia infinita di risorse educative: disciplinata nell'attività spontanea, amorosamente e vigilamente guidata al lavoro creativo, ella sa scavare nel suo spirito con una chiarezza e una sicurezza spesso davvero singolari e sorprendenti e sa rappresentare il suo pensiero in forme sia pure secche e rozze ma con la sincerità e la verità che ben pochi posseggono tra gli innumerevoli scrittori che formano la così detta « letteratura infantile »: quei pochi per l'appunto che hanno saputo conservare ancora degli anni lontani il ricordo vivo o che portano sempre nel vergine cuore un ricordo d'inconscia ingenuità primitiva.

Il Lombardo Radice ci presenta schizzi di disegni spontanei che fan meditare: son illustrazioni di fiabe, copertine per libri, copie da modelli ma in cui la copia non è calligrafica, ma rielaborata, rievocata, quasi rifatta dall'anima del fanciullo: nell'espressione dei visi vi è, in quasi tutti, una possanza magnifica di vita e negli atteggiamenti un saper d'arcaico che incanta.

Certi diari d'interesse scolaresche (i bimbi che ci presenta il Lombardo Radice son tutti normalissimi e di comune intelligenza) son quadri perfetti, sbocciati freschi e scavi come le rose selvatiche, a maggio, tra la verzura. Quanta delicatezza di sen-

tire, quanta sobrietà di parole (molti scrittori nostri imbellettati e tronfi potrebbero imparare da questo libro) e che rapidi tocchi scultorii nelle « composizioni » delle fanciulle luganesi attorno allo stesso soggetto: il figlio della portinaia!

« La porta della classe si apre e vediamo: chi? Il bambino della portinaia. Viene avanti due o tre passi, colla testa china, e mette le dita in bocca... »

Ci fa ridere quando parla alla signora maestra; sembra un piccolo maestro con le sue mani inrocchiate...

Assomiglia lui il direttore delle scuole, perchè cammina sempre nei corridoi, tutto solo, con un'aria altera...

E' un bambino di circa tre anni. Per avere quell'età è già abbastanza alto. Ha i capelli castani, gli occhi color acciaio, la carnagione fresca ma pallida... »

E quanta delizia, per chi sa comprendere, in alcune inesperte enumerazioni! « Il canarino è piccoletto; ha il corpo coperto di piume e di penne gialle e verdi, ha il musetto piccoletto e tondo; ha gli occhi piccini; ha due buchini nel becco che servono per respirare; ha il becco piccoletto; ha le orecchie tanto piccine che non si vedono; ha due gambine sottili; ha quattro ditine con le unghie lunghe, aguzze e adunche; ha la coda lunga. Il canarino è timido. Canta, cinguetta, vola, saltella ». Come, attraverso all'apparente obiettività, traluce il cuoricino dell'attenta osservatrice!...

E di tali gioielli è pieno il volume. Il quale, con la certezza di far opera buona, io caldamente raccomando ai maestri, agli educatori, a tutti coloro che, tra i folli desideri dell'ora torbida, hanno conservato l'animo puro e dal dolce sorriso dell'infanzia sanno trarre ancora l'alimento della speranza e della fede.

MARINO CIRAVEGNA.

Croce Bianca Acquese

Sottoscrizione pro Autolettiga

Timossi cav. uff. Luciano L. 20; gen. Senti comm. Edoardo 100, Novelli avv. Alfonso 10, Lingeri avv. Filippo 10, Deamicis Domenico can. 10, Rossi geom. Francesco can. 10, Guglieri cav. uff. avv. Giuseppe, 25, Enrico Piccoluga can. 10, Domenico Righetti, libraio (col fervido augurio che i nobili sforzi del Comitato direttivo siano coronati da successo) 25, Ditta fratelli Verri 25, Giov. Cuminatti, orologiaio 5, Rossi F. Giuseppe 20, Società Manifattura Isolatori Vetro 1000 cioè: società, direzione ed impiegati 230, maestranza 26, personale isolatori 68, cassa mutua maestranza 233, cassa mutua ausiliari 233, ausiliari 210, Ugo Michele 50, Società Militari in congedo 25, cav. G. Baralis 50, Giuso Guido 20.

L'appello, recentemente rivolto, pro autolettiga ha finora dato un esito confortante; le settimanali note di sottoscrizione, che appaiono su queste colonne stanno a provarlo; vari sono i buoni che hanno sottoscritto, ed alcuni in modo cospicuo. Anche dei Comuni vicini qualcuno ha già dato affidamento di concorrere con sussidi; altri già ha deliberato favorevolmente in proposito, e solo attendiamo ufficiale partecipazione per comunicarne i nomi. Oggi vogliamo segnalare la spettacolare Società M. I. V. A.: significativo e nobilissimo l'atto compiuto da tutti i suoi componenti; dai dirigenti agli operai, tutti, si son quotati pro autolettiga e ne è risultata la bella somma di lire mille, ieri rimessa all'Associazione con una nobilissima lettera del cav. avv. Rodolfo Zagari iniziatore della sottoscrizione.

Formuliamo di cuore il voto che anche altre aziende e stabilimenti imitino tale nobile esempio, parendo superfluo rilevare che realizzandosi l'auspicato acquisto dell'autolettiga, il vantaggio ridonda specialmente a favore delle masse lavoratrici. E così i militi, che con tanto fervore compiono la loro santa opera, questa vedendo confortata dall'appoggio non soltanto morale della cittadinanza, potranno svolgerla con maggior prontezza ed efficacia.

Piccolo Vocabolario del dialetto Acquese

Bataclán, s. m. — v. *Batacc* e l'etimologia verrà da sé — Fracasso, scompiglio rumoroso.

Batandàre, s. m. — Persona pigra, nebbiosa, incurante. Dante li chiamerebbe gli

« sciaurati che mai non far vivi ».

Batùta, s. f. — Battuta — di caccia.

Bateism, s. m. — Battesimo.

Batù, v. Batezzare. — Forse l'unico vocabolo in cui si noti il suono della zeta

Baudriné, v. Scampanare, suonare a festa.

Baulé, v. Dalla voce onomatopeica *bau*. Da *gnau*, abbiamo *Gnauare*; da *bau*, abbaiare e non *Baulare*. Cani e gatti, mai d'accordo!

Bealera, s. f. — Roggia, canale.

Beccàsa, s. f. — Specie di uccello. So gno e delizia dei cacciatori, chiamato, dal loro gergo, *sghèira cartuce* — spreca cartuce — per la difficoltà del tiro. Beccaccia — Meno com.: *Acceggia*, *Gheggia* o *Ghega*.

Becc, s. m. — Becco — Caprone.

Bech, s. m. — Becco — fig.: *L'à 'n bech!* — Ha un naso!

Bèccia, s. f. — Mento che sporga molto in fuori. — *Bazza*.

Bèdra, s. f. — Pancione. *Pancia adiposa*. Ci vengono in mente le « gravi per molto adipe dame ».

(Parini — Il giorno).

Bei, s. m. — Badile — Anche aggl. di Belli. Termine di esclamazione canzonatoria: *Oh i bei! Oh belli! Oh che allocchi!*

Beichè, v. — Corruzione di *uardé*, *Guardare*, da cui abbiamo *àca*, *èca* — *Nicese: èica, bèica* — *Guardare*.

Bèlura, - o *bèdula*, s. f. — Mammifero della famiglia delle Mustele. *Dò-nola*.

Bèrbùt, agg. e s. — Balbuziente.

Bèrbutè, v. Balbettare, Borbottare.

Bèrnà, s. f. — Scia di liquame o di altro — La parola è certo una metàtesi di *Bèrna*, — da *brén*, *crusca* — ossia da quella striscia di crusca che i buontemponi facevan correre tra le case dello sposo e della sposa quando costoro avean oltrepassato di molto l'età dei dolci sospiri. Prima parte d'un programma che aveva suo epilogo in quelle serenate a suon di molle, di palette, di latte da petrolio che, in simili occasioni, si fanno ancora in molte parti d'Italia. V. in ital.: *Tempellata*.

Bèrlarò, s. m. — Vaso di legno ove si sbatte la panna per far il burro. *Zàngola*.

Bèrsàch, s. m. — Bisaccia, Sacco — fig.: *Bütè a bèrsàch*, metter nel sacco.

Bèrsò, s. m. — fr. *berceau* — Pergolato. Specie di chiosco ricoperto di verzura. Notate che Chiosco è parola turca riprovata dal Fanfani.

Bèrta, s. f. — v. *latassa* — *Gazza* fig.: *Ciancia*, *chiacchiera*.

Bèrtavèla, s. f. — Chiacchiera, parlantina — *L'à 'na bèrtavèla!* Ha una lingua!

Bèrtavèl, s. m. — Sorta di rete per pescare ed nocellare. *Bertovello* o *Bertello*.

Bèrtùla, s. f. — o *bèrta* — *Buccia* dell'uva. *Fiòcine*.

Bèt, s. m. — da *bütè*, mettere — *Ger-moglio*.

Bètè, agg. — Aferesi e spostamento d'accento dell'it.: *Èbete* — *Stupido*.

Bia, s. f. — fr. *Bille*, *Palla* — *L'bie del bituard*. Erroreamente si crede che *Bilia* in italiano sia la *Palla*, mentre invece è la *bucca* — *Giughè a le bie*, giocare con le palline.

Biarava, s. f. — *bia*, *pella* e *rava*, *ropa* — *Bietola* o *Barbabetola*.

Bibin, s. m. — *Tacchino*. Fig.: *Sciocco* — Che fioritura di parole per un significato! (Continua)

La Sig.ra Anita Roncucci-Zaina BUSTATAIA

avverte la sua rispettabile Clientela che si troverà in Acqui, all'Albergo Vittoria, nei giorni 9, 10 e 11 Novembre con un ricco assortimento di BUSTI, VENTRIERE, REGGIPETTI, CINTURE ELASTICHE, ultimi Modelli di Parigi.

ELENCO dei FORESTIERI ospiti delle nostre TERME

al 5 Novembre 1925

- | | |
|-----------------------------|----------------|
| M.me Thekla von Soest | Bad Kissingen |
| Contessa Frascara | Roma |
| M.r Euseby Paul | Fribourg |
| M.r Mosy A. | Fribourg |
| M.r M.me Schwarz | Vogt-Solothurn |
| Ing. Cantoni e Signora | Milano |
| M.r M.me Schnitzler Paul | Marburg |
| M.r Scott Christensen A. | Copenhagen |
| Sig. Uglietto Dalmazio | Domodossola |
| Sib.ra Bettmann Adrienne | Novara |
| Sig.ra Maricetti Giuseppina | Parma |
| Ing. Gianolio V. | Milano |
| Miss Dunn Anne | Paris |
| M.rs Mack H. E. | Norfolk |
| M.r Bertner Eric | Copenhagen |
| M.r M.me Ingrassim and Miss | London |
| Dott Bernasconi Cesare | Luca |
| M.rs Thorne Eveline | London |
| The Misses Hogarth | London |
| M.r M.me Fisch E. | Torino |
| M.rs Cobb Wright Mary | Boston |
| M.lle Doenz A. | Caira |
| Famiglia avv. Indraccolo | Milano |
| Sig.ra Bonelli Maddalena | Torino |
| M.rs Chalmers | London |
| M.rs Palaeologus | London |
| Miss Norman Alice | Indiana London |

La celebrazione della Vittoria

Il 4 Novembre, settennale anniversario della pace scaturita dalla gloria di Vittorio Veneto, fu commemorato anche dalla nostra cittadinanza con insolito fervore di fede ed esultanza. Alla solenne cerimonia, organizzata dalla locale Sezione Mutilati, parteciparono tutte le Autorità civili e militari, tutte le Associazioni con bandiera, le scuole con larga rappresentanza e numerosissimi cittadini.

Un lungo corteo, al suono di inni patriottici, eseguiti dalle Bande acquese e militare, da Piazza S. Francesco si recò in Duomo, ove venne celebrata una solenne Messa in ringraziamento a Dio per la conseguita Vittoria. Quindi il corteo si portò nel cortile dell'11^a Artiglieria Pesante Campale, ove il Colonnello Beaud, con accenti patriottici ed alta ispirazione, rievocò le gloriose gesta delle varie armi, le quali scrissero pagine di vero eroismo e di gloria indimenticabile.

La bella e simpatica cerimonia si chiuse con il solenne giuramento delle reclute di devozione e fedeltà alla Patria ed al Re, pronunciato fra la commozione di tutti.

Le vie della Città erano tutte imbandierate. Alla sera poi, gli edifici pubblici furono sfarzosamente illuminati.

A CASSINE

La ricorrenza del 4 Novembre venne celebrata con un lungo corteo, cui parteciparono tutte le autorità. Dopo una solenne Messa, il corteo si portò dinanzi al Monumento dei Caduti, ove furono pronunciati discorsi dall'Oratore ufficiale Capitano Mandrilli e dal comm. dott. Garbarino. La cerimonia si chiuse con gli inni patriottici, suonati dalla Banda Municipale di Cassine.

A MORBELLO

Il settimo anniversario della Pace venne celebrato con una solenne Messa nella Parrocchia, officiante il rev. Arciprete don Scaglione. Nel pomeriggio, dopo un lungo corteo, cui partecipò tutta la popolazione, la bella festa si chiuse con un eloquente discorso di circostanza del segretario comunale sig. F. Scarzini, vivamente applaudito.

A SPIGNO

Per consueta munificenza del sindaco comm. Airoldi, venne, nel mattino, celebrato un solenne Ufficio Religioso, cui assistettero tutte le autorità e la popolazione. Quindi, in corteo, tutti si recarono al Camposanto per deporre fiori sulle tombe dei gloriosi Caduti e poscia al Monumento, ove, dopo alcuni minuti di religioso raccoglimento il corteo si sciolse.

Nel pomeriggio, nel salone dell'albergo Reale, ebbe luogo la cerimonia ufficiale per iniziativa del fascio locale. Pronunciò il discorso l'avv. cav. Cova fra gli applausi del pubblico. Alla sera, gli edifici pubblici furono sfarzosamente illuminati, per gratuita concessione della Piemonte Centrale, per intercessione del suo rappresentante avv. Rossi. Infine dal sindaco e dal sig. E. Rossignoli vennero spediti telegrammi di devozione a Benito Mussolini.

SPORT

Foot-ball

Partita scialba ed inconcludente quella giocata martedì scorso dalla squadra dell'Acqui contro i Forti e Liberi di Alessandria. I concittadini, trovandosi di fronte ad una squadra inferiore, giocarono svogliati, non impegnandosi gran che; e ciò nocque all'andamento della partita, che fu indubbiamente una delle più brutte giocate. Ma quello che più nocque fu il cambiamento di posto di qualche giocatore, che scompose tutta la struttura della squadra. Speriamo che questo non si abbia a verificare mai più. 3 furono i punti segnati dagli acquesi, 1 dagli alessandrini.

Domani la squadra sarà a Chieri per una partita amichevole con la fiorentina squadra di quella Città.

Domenica 15, inizio del Campionato in cui, oltre alla nostra squadra, sono iscritte quella di Alba, il G.S. Borsalino di Alessandria, la Giovane Piemonte di Torino e la Nicese.

Pallone

Martedì 10 corrente, nello Sferisterio di Acqui, avrà luogo una partita di sfida al pallone di gomma di 180 grammi fra le quadriglie di Mombaruzzo Fontanile — Marengo-Pesce — contro la quadriglia di Neive — Rivella-Rabino. — La partita avrà inizio alle ore 14,30.

Maratona.

DOTT. CAV. OSIMO

Specialista Malattie BOCCA e DENTI
Dipl. e prem. Ecole Dentaire, Ginevra
AL ESSANDRIA
Via Mazzini, N. 1 — Telefono 2 43
Visite: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17
Perfetta ricostruzione dell'Apparato Masticatorio con
Corone Oro, Corone Oro e smalto
BRIDGE-WORKS
Apparecchi senza placche
e senza unghie.

Elettricità

LAMPADINE in tutti i tipi delle primarie marche Nazionali ed Estere a prezzi i più convenienti.

Stufe Elettriche
Motopompe Profumo
Articoli Tecnici Industriali
Prezzi speciali agli apparecchiatori

M. LASTOND Corso Bagni, 17 - Acqui

OLIO puro OLIVA

delle Vallate di ONEGLIA e TOSCAVA
GIACOBBE MARCO - ACQUI
Sede Centrale: Corso Dante, Num. 7

Deposito in Riviera Ligure.
Succursali: Nizza Monf., Cremolino
Villafranca d'asti.

Varie Filiali in Piemonte - Vendita ingrosso e dettaglio a prezzi di sossoluta concorrenza.

OFFICINA GAS - ACQUI

COKE INGLESE
prod. propria e Sampierdarena

Antracite inglese - Legna forte.
Fossili per forgia e macchine
Prezzi speciali per Vagonate

Facilitazioni ai Rivenditori
Per comodità degli operai nei giorni festivi: si vende fino a mezzogiorno.